



LE EREDITA' DI DARWIN

Aula Magna del Collegio Morgagni, Via S. Massimo 33, Padova

Ore 17:00

20 marzo 2013

MARIA CRISTINA FORNARI

«Tutti amabili e solventi».

Dalla struggle for life alla morale anomica

GIAN FRANCO FRIGO

*La teoria dell'evoluzione come ontologia:
il Monismo di Ernst Haeckel*

La teoria di Darwin conobbe fin da subito una notevole diffusione, mediata però molto spesso dalle prospettive personali degli autori che ad essa si rifecero per sviluppare un proprio modello evolutivo. Due delle più importanti personalità che all'epoca svilupparono in maniera originale le posizioni di Darwin furono Herbert Spencer in Inghilterra ed Ernst Haeckel in Germania. All'affermarsi dell'evoluzionismo spenceriano in ambito europeo si deve in particolare un rinfocolarsi del dibattito sull'origine della morale, considerata da Spencer come una conseguenza dello sviluppo organico e fondata sulle basi biologiche della nostra specie. L'entusiastica adesione di Haeckel all'ipotesi evoluzionistica, invece, fu orientata a mostrarne l'efficacia epistemologica nel dibattito ottocentesco sulla teoria cellulare. Haeckel fece della teoria dell'evoluzione la base di una scienza fondamentale, la Filogenesi, in grado di spiegare l'origine e lo sviluppo di tutti gli organismi sulla base della "legge biogenetica fondamentale" da lui formulata. Esito di questa impostazione fu la pretesa attribuzione di una consistenza metafisica alla teoria dell'evoluzione, trasformata però da Haeckel in un Monismo universale.